

# il sottobosco

Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese  
<http://www.micologica.org>

ANNO XXI - N. 199

Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno - Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale PP.TT. della.RSM

APRILE 2010

Per legalizzare le loro speculazioni vogliono modificare la Legge 21 gennaio 2004 n°6

## 30 su 60 oppure 40 su 60, cosa cambia? Tutto!

Ci chiediamo perché e che bisogno ci sia di cambiare una Legge che metteva un po' d'ordine e di razionale tutela sulle proprietà pubbliche e che frenava le frequenti manovre speculative nella loro vendita. Ricordiamoci le "permuta" che si facevano prima del varo di questa Legge, dove l'interesse dello Stato finiva in secondo piano rispetto a quello privato (chissà perché?).

Con questo progetto di modifica alla Legge, i terreni pubblici potranno essere di nuovo ceduti dal Consiglio G. e G. con la **maggioranza semplice**, vanificando così quella minima protezione che i 2/3, **cioè 40 consiglieri su 60**, garantivano per un corretto rapporto tra beni dello Stato e privati cittadini; i terreni ad uso artigianale, industriale ed abitativo che potranno essere alienati con la maggioranza semplice sono, naturalmente, quelli più appetibili previsti dal PRG: **praticamente tutte le aree edificabili, quelle che valgono di più.**

I Segretari di Stato competenti (?) dicono che la norma varrà solo per le aree industriali e per sistemare alcune aziende che hanno bisogno d'espandersi altrimenti muoiono; a questi signori vogliamo dire che non è così che si fanno le cose, o meglio, le cose si sono fatte sempre così e guardate che scempio abbiamo creato. Possibile che a nessuno venga in mente di cambiare metodo, di programmare le cose, di fare indagini per verificare quanti mq. di capannoni "industriali" giacciono inutilizzati al servizio di sua maestà la fattura fasulla? Ci risulta che da un'indagine fatta poco più di due anni fa sono circa 400 le aziende "produttive" che in realtà producono solo carta (le famose cartiere che andrebbero eliminate tutte, soprattutto quella vera, quella di Gualdicciolo che fa solo puzza e inquinamento). Queste attività occupano (per Legge) spazi industriali che potrebbero essere destinati a chi la produzione la fa davvero e che invece è costretto a pietire continuamente un piccolo ampliamento alla volta.

Questo tipo di sanatoria sarebbe, comunque, un palliativo rispetto al vero progetto risolutivo, il famoso PRG che la nostra Segreteria al Territorio si guarda bene dal mettere in cantiere; non sia mai che il controllo totale del caos, reso fino ad oggi possibile da una grave *deregulation*, possa in qualche modo sfuggire, attraverso un rigido e salutare controllo delle attività sociali, economiche e culturali.

Sperano soltanto che Leggi certe, che dovrebbero dare a tutti i cittadini il controllo del proprio territorio, non vengano mai messe in atto, altrimenti tutto un settore speculativo basato sul controllo-non-controllo del territorio andrebbe a morire e allora

come farebbero certi signori a incassare milioni e milioni di euro, pseudo-legalmente guadagnati?

**Perché bisogna valutare se un sistema mafioso sia o no in regola con la Legge? Se lo è mai chiesto nessuno?**

Perché incentivare ancora di più la cementificazione e la speculazione quando il territorio negli ultimi anni è stato massacrato da una urbanizzazione rapida e violenta? Le aree destinate all'edilizia, le zone produttive e commerciali si sono moltiplicate senza criterio creando capannoni vuoti e migliaia di case sfitte; una crescita molto spesso volta solo ad interessi finanziari e rendite speculative.

Con questo progetto di Legge si permetterebbe di nuovo **la svendita del patrimonio collettivo** e si andrebbe ad aumentare il consumo del territorio, una risorsa che si sta velocemente esaurendo. Tutto questo in funzione di che cosa? Di nuovi residenti e nuove attività, che a loro volta significano nuovi servizi che dovranno essere pagati con i soldi di tutti, quando ancora dobbiamo mettere a posto quelli esistenti; un circolo vizioso che aumenterà di più l'invivibilità dei nostri centri.

L'AMS, preoccupata per questa proposta di modifica alla Legge 21 gennaio 2004 n°6, confida nella sensibilità dei consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, affinché sia evitata la speculazione sulle aree pubbliche ed un ulteriore consumo del suolo con cemento e asfalto.

Considerato che la Legge che si intende modificare era stata varata per evitare un Referendum in questo senso, l'Associazione Micologica si riserva di proporre ai cittadini Sammarinesi un **Referendum abrogativo** della modifica proposta a questa Legge in caso di una sua (speriamo improbabile) approvazione.

Quando un governo trama contro gli interessi ambientali del Paese che amministra, mettendo a rischio le proprietà immobiliari pubbliche pur di avere le mani libere per fare i propri interessi e quelli dei propri accoliti, allora significa che le promesse elettorali dei programmi di governo sono veramente menzogne e fumo negli occhi, quindi, una vera presa in giro dei cittadini.

**Il vero volto delle manovre speculative che si volevano attuare con la conquista del potere hanno finalmente preso corpo ed identità.**

Augusto Michelotti  
Associazione Micologica Sammarinese